

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2025)

L'anno duemilaventicinque, il giorno di giovedì ventinove del mese di maggio, alle ore 17,20, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è riunita la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	PATANE' EUGENIO .....	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA .....	<i>Vice Sindaco</i>	9	PRATELLI CLAUDIA .....	<i>Assessora</i>
3	ALFONSI SABRINA .....	<i>Assessora</i>	10	SEGNALINI ORNELLA .....	<i>Assessora</i>
4	BUGARINI GIULIO .....	<i>Assessore</i>	11	SMERIGLIO MASSIMILIANO .....	<i>Assessore</i>
5	FUNARI BARBARA .....	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO .....	<i>Assessore</i>
6	LUCARELLI MONICA .....	<i>Assessora</i>	13	ZEVİ ANDREA TOBIA .....	<i>Assessore</i>
7	ONORATO ALESSANDRO .....	<i>Assessore</i>			

È presente il Vice Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Segnalini, Veloccia e Zevi.

Intervengono, altresì, in modalità telematica gli Assessori Pratelli e Smeriglio.

Partecipa la sottoscritta Segretaria Generale Dott.ssa Rosa Iovinella.

(*OMISSIS*)

**Deliberazione n. 198**

**Determinazioni di Roma Capitale in merito agli argomenti iscritti  
all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di Centrale del  
Latte di Roma S.p.A..**

Premesso che:

con deliberazione n. 132 dell'8 luglio 1996 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di privatizzazione dell'Azienda Comunale Centrale del Latte (A.C.C.L.), attraverso la revoca dell'assunzione di pubblico servizio, la messa in liquidazione dell'A.C.C.L. e la costituzione di una Società per azioni di diritto comune denominata "Centrale del Latte di Roma S.p.A.";

in esecuzione della suddetta deliberazione è stata costituita la Centrale del Latte di Roma S.p.A. con atto del notaio Matilde Atlante di Roma, rep. n. 7718 del 24 ottobre 1996, le cui azioni sono state oggetto di operazioni di cessione, al termine delle quali il Comune di Roma (ora Roma Capitale) risultava titolare di n. 507.080 di azioni corrispondenti a circa il 6,72% del capitale sociale;

la titolarità di n. 5.661.400 di azioni corrispondente a circa il 75,02% del Capitale Sociale, all'epoca possedute da Parmalat S.p.A., è stata oggetto di contenzioso ultradecennale concluso in primo grado con sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 8530/2013, che riconosceva Roma Capitale quale titolare della partecipazione;

avverso tale sentenza Parmalat S.p.A. ha presentato appello, continuando a detenere il possesso del suddetto pacchetto azionario;

con sentenza n. 2463 del 28 marzo 2022 la Corte d'Appello di Roma ha, tra l'altro, rigettato l'appello principale promosso da Parmalat S.p.A. e, accogliendo l'appello incidentale promosso da Roma Capitale, ha condannando Parmalat S.p.A. al pagamento della somma di euro 41.383.596,00, oltre le spese di lite;

Parmalat S.p.A. ha impugnato la sentenza di secondo grado dinanzi alla Corte di Cassazione; tuttavia con nota del 7 novembre 2022, acquisita al protocollo del Dipartimento Partecipate RL/4963 del 8 novembre 2022, la stessa ha rappresentato di voler procedere, nelle more del giudizio pendente in Corte di Cassazione, alla restituzione spontanea in favore di Roma Capitale delle azioni rappresentative del 75,02% del Capitale Sociale di Centrale del Latte di Roma S.p.A., salvo il diritto alla ripetizione in caso di esito favorevole del predetto giudizio di Cassazione e fatto salvo il mantenimento delle medesime riserve, da parte della stessa società, sugli altri argomenti oggetto del contenzioso;

sulla base di tale volontà, ed in considerazione dell'interesse dell'Amministrazione Capitolina a rientrare in possesso delle azioni di cui trattasi anche precedentemente agli esiti del contenzioso presso la Corte di Cassazione, nonché in esecuzione degli indirizzi formulati dalla Giunta Capitolina con Memoria n. 62 del 27 luglio 2023, in data 1° agosto 2023 Roma Capitale è rientrata in possesso delle azioni rappresentative del 75,01% del Capitale Sociale di Centrale del Latte S.p.A.;

a seguito della riacquisizione da parte di Roma Capitale del possesso del pacchetto di controllo, il Capitale Sociale risulta, ad oggi, così ripartito:

<b>Società</b>	<b>Partecipazione (%)</b>
Roma Capitale	81,73
Finlatte S.p.A.	16,00
Produttori Latte Casilina S.c.r.l.	2,21
Produttori Latte Aurelia S.c.r.l.	0,05

e pertanto Centrale del Latte di Roma S.p.A. sarebbe da annoverare tra le "Società a controllo pubblico" come definite all'art. 2, comma 1, lett. m) del D.Lgs. 19 agosto 2017, n. 175 (TUSP) e quindi soggetta alla disciplina ivi contenuta;

**Rilevato che:**

con deliberazione n. 53 del 28 settembre 2017 avente ad oggetto la Revisione straordinaria delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., possedute dall'Ente al 23 settembre 2016, l'Assemblea Capitolina ha stabilito che la quota detenuta dall'Amministrazione (sia quella del 6,72% sia quella del 75,02% ad oggi ancora oggetto di contenzioso) nella Società avrebbe dovuto essere oggetto di razionalizzazione mediante cessione a titolo oneroso da attuarsi entro il 30 settembre 2018 svolgendo Centrale del Latte di Roma S.p.A. un'attività non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali di Roma Capitale e non rientrante nelle attività previste dall'art. 4 co. 2 e ss. del D.Lgs. n. 175/2016;

con deliberazione n. 146 del 28 dicembre 2018 avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., possedute dall'Ente al 31 dicembre 2017, l'Assemblea Capitolina ha confermato quanto stabilito con del. A.C. n. 53/2017 e prorogato il termine relativo alla cessione a titolo oneroso, da attuarsi al 31 maggio 2021;

in seguito, con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 1 del 2 gennaio 2020 avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. possedute da Roma Capitale al 31 dicembre 2018, la partecipazione di Roma Capitale in Centrale del Latte di Roma S.p.A., è stata esclusa dalla revisione ordinaria 2018 conseguentemente all'inserimento, ad opera della L. n. 119/2019, comma 9-quater dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016 in base al quale *“Le disposizioni del presente articolo non si applicano alla costituzione né all'acquisizione o al mantenimento di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in Società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte, comunque trattato, e dei prodotti lattiero-caseari”*;

successivamente con deliberazione di Assemblea Capitolina n. 214 del 30 dicembre 2020, avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute da Roma Capitale al 31 dicembre 2019, Roma Capitale ha evidenziato che le previsioni di cui all'art. 4 co. 9-quater del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. non comportano l'esclusione delle società aventi per oggetto sociale prevalente la produzione, il trattamento, la lavorazione e l'immissione in commercio del latte e dei prodotti lattiero-caseari dall'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate che le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente ai fini della predisposizione di un piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP (non essendo previsto in quest'ultimo articolo espressa esclusione in tal senso). Pertanto, con riferimento alla partecipazione in Centrale del Latte di Roma S.p.A., resta salva la possibilità per Roma Capitale di considerare azioni di razionalizzazione, tra cui la cessione della quota;

con le successive deliberazioni di razionalizzazione periodica l'Assemblea Capitolina ha ribadito quanto disposto con la citata del. A.C. n. 214/2020, prorogando di volta in volta il termine relativo alla cessione a titolo oneroso, sino al più recente provvedimento, la deliberazione n. 171 del 12 dicembre 2024, avente ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche possedute da Roma Capitale al 31 dicembre 2023, con cui l'Assemblea Capitolina ha prorogato il termine relativo alla cessione a titolo oneroso di Centrale del Latte S.p.A., da attuarsi entro il 31 dicembre 2025.

poiché la controversia sulla titolarità del pacchetto azionario corrispondente al 75,02% del capitale sociale è ancora *sub iudice* in attesa della definitiva pronuncia in materia della Corte di Cassazione, in un'ottica di cautela nella definizione della governance societaria e nella gestione aziendale, anche ai fini della sua eventuale cessione a titolo oneroso disposta tempo per tempo dai provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni di Roma Capitale di primo e secondo livello, non si è ritenuto opportuno, in questa fase, ricondurre la società alla disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 175/2016;

peraltro, gli stessi amministratori, nelle note illustrative al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, attestano che Centrale del Latte di Roma S.p.A., ancorché controllata da Roma Capitale, non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima;

con PEC del 15 aprile 2025, acquisita in pari data dal Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali con prot. n. RL/1601, la Società ha trasmesso la convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci fissata per il giorno 30 aprile 2025 alle ore 12,00 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 14 maggio 2025 in seconda convocazione alla stessa ora presso la sede della Società in Roma, Via Fondi di Monastero n. 262, per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:

1. Stato Patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31 dicembre 2024 ed inerente relazione sulla gestione. Relazione della Società di Revisione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Incarico di revisione legale dei conti di Centrale del Latte di Roma S.p.A. per gli esercizi 2025/2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

con PEC del 18 aprile 2025, acquisita al protocollo dipartimentale con n. RL/1760 del 22 aprile 2025, la Società ha trasmesso il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2024, la Relazione sulla Gestione 2024, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di Revisione EY S.p.A.;

successivamente, a seguito delle intervenute dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale comunicate con nota del 30 aprile 2025 acquisita al protocollo dipartimentale con n. RL/1920 del 5 maggio 2025, la Società, con PEC del 7 maggio 2025, acquisita al protocollo dipartimentale con n. RL/1983, ha trasmesso un'integrazione dell'Ordine del Giorno, che di conseguenza risulta essere il seguente:

1. Stato Patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31 dicembre 2024 ed inerente relazione sulla gestione. Relazione della Società di Revisione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Incarico di revisione legale dei conti di Centrale del Latte di Roma S.p.A. per gli esercizi 2025/2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina Sindaco. Nomina del Presidente del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

ai fini della trattazione del punto n. 2 all'Ordine del giorno, la Società, con PEC del 5 maggio 2025, acquisita in pari data al protocollo dipartimentale con n. RL/1925, ha trasmesso la proposta motivata del Collegio Sindacale per il conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, c. 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;

il progetto di bilancio per l'esercizio 2024 di Centrale del Latte di Roma S.p.A. evidenzia un risultato economico negativo pari ad euro 2.436.199;

nella Relazione sulla gestione gli Amministratori invitano l'Assemblea dei Soci ad approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e l'inerente Relazione sulla gestione, nonché a deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio;

nelle note illustrative al Bilancio di Centrale del Latte di Roma S.p.A. gli Amministratori evidenziano che il bilancio "è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards ("IFRS"), emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB"), ed omologati dalla Commissione Europea per la redazione dei bilanci delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea";

viene successivamente specificato che "il bilancio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi";

nella Relazione al bilancio d'esercizio 2024, emessa il 14 aprile 2025 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la Società di Revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, dichiara quanto segue: "a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

*situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea" ed inoltre che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Centrale del Latte di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge";*

nella medesima Relazione, la Società di Revisione effettua un richiamo di informativa con riferimento a quanto esposto nella Nota Integrativa sulla "Continuità Aziendale", e nella Relazione sulla gestione sugli "Eventi significativi dell'esercizio 2024";

la Società richiama l'attenzione su quanto riportato dagli Amministratori in merito all'impatto sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale nonché sull'indotto della società, derivante dall'interruzione dei contratti con Parmalat in conseguenza della retrocessione del pacchetto azionario di maggioranza, evidenziando tuttavia che gli Amministratori, pur prevedendo un significativo impatto negativo sulle performance economiche e finanziarie della Società, confermano, attraverso la messa in atto di azioni di contingency aggiornate in un nuovo Piano Industriale, approvato in data 11 dicembre 2024, il ritorno ad un risultato economico positivo tale da consentire altresì il recupero dell'attivo immobilizzato, e conseguentemente la persistenza della prospettiva di continuità aziendale;

il Collegio Sindacale, nella propria Relazione al Bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, c.c. sottoscritta il 14 aprile 2025, dichiara, tra l'altro, di aver svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, coerentemente con quanto stabilito dall'art. 2403 c.c., ed in particolare:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- di aver acquisito dal Consiglio di Amministrazione, anche nel corso delle sue sedute, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società, e di non aver nulla da rilevare;
- di aver vigilato sull'adeguatezza delle informazioni sull'andamento dell'attività svolta nel 2024 contenute nella Relazione sulla Gestione, specie in merito alla vicenda relativa alla titolarità del pacchetto di maggioranza della Società riportata nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale, agli avvenimenti e al Piano Industriale per il periodo 2025 - 2028 adottato dal precedente Consiglio di Amministrazione;

Il Collegio Sindacale attesta che la Relazione sulla gestione contiene adeguate informazioni sull'andamento dell'attività svolta nel corso del 2024 e, nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale, sulla vicenda relativa alla titolarità del pacchetto di maggioranza del capitale sociale, sugli avvenimenti per il 2024 conseguenti al cambio di compagine sociale intercorso e sul Piano Industriale, per il periodo 2025 – 2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione;

proprio sulla base di tali informazioni il Collegio ritiene che la Società disponga di risorse finanziarie sufficienti a garantire sia il normale assolvimento delle obbligazioni sociali per il 2025, sia la continuità aziendale prevista dalle assunzioni attuative illustrate nel Piano Industriale;

conseguentemente, il Collegio Sindacale, "considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti", non rileva "motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024";

pertanto, relativamente al punto n. 1 iscritto all'Ordine del Giorno, alla luce di quanto sopra rappresentato, nonché delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali di cui al prot. n. RL/2231 del 22 maggio 2025 e dalla Ragioneria Generale di cui al prot. n. RE/59598 del 26 maggio 2025, in atti, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. ad esprimersi favorevolmente in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;

con riferimento alla perdita dell'esercizio, pari ad euro 2.436.199, gli Amministratori invitano l'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. a deliberare in merito alla copertura della perdita di esercizio ed il Collegio Sindacale concorda con tale proposta;

a tal proposito si rileva che l'art. art. 21, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016 dispone che "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione";

in ordine alla deliberazione in merito alla copertura della perdita, rimessa all'Assemblea dei Soci, è stata verificata l'esistenza e la consistenza di poste di patrimonio netto utilizzabili a tal fine, riportate nel seguente prospetto, esposto in bilancio:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi negli ultimi tre esercizi	
				Per copertura perdite	Per distribuzione dividendo
<b>Capitale sociale</b>	37.736	-			
<b>Riserve di utili</b>					
• <i>Riserva legale</i>	7.547	B			
• <i>Altre riserve</i>	3.851	A, B, C			
<b>Altre riserve definite</b>					
• <i>Riserva da rimisurazione piani a benefici</i>	-242	-			
• <i>Riserva da fusione</i>					
<b>Totale</b>	<b>48.893</b>				
Quota non distribuibile					
<b>Residua quota distribuibile</b>					

A: per aumento di capitale  
B: per copertura perdite  
C: per distribuzione ai soci

poiché le "Altre Riserve" iscritte nel Patrimonio netto tra le "Riserve di Utili", consentono, per capienza e possibilità di utilizzo, la copertura della perdita dell'esercizio 2024, si ritiene opportuno procedere all'immediato ripiano della stessa mediante il loro utilizzo;

pertanto, ancora relativamente al punto n. 1 iscritto all'Ordine del Giorno, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante di Roma Capitale in seno all'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. a proporre la copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 2.436.199, mediante utilizzo per pari importo delle "Altre Riserve" iscritte tra le "Riserve di Utili" nel Patrimonio Netto, e ad esprimersi favorevolmente in merito a quanto proposto;

con l'approvazione del bilancio 2024, giunge a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti affidato a EY S.p.A.;

l'art. 21 dello Statuto sociale dispone che "La revisione legale dei conti sulla società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro";

l'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, come sostituito dall'art. 16 del D.Lgs. n. 135/2016 prevede che *"l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico"*;

nella propria proposta, di cui alla citata nota prot. n. RL/1925/2025, il Collegio Sindacale, *"in esito alla valutazione comparativa svolta, sia in termini qualitativi che quantitativi, ai fini della formulazione della propria proposta per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2027, propone all'assemblea degli azionisti di Centrale del Latte di Roma S.p.A., previa accettazione dei corrispettivi per l'intera durata dell'incarico unitamente ai criteri per il loro adeguamento nel corso del mandato, che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2025 al 2027, sia affidato ad una fra le due società EY S.p.A. e Ria Grant Thornton S.p.A...."*;

le offerte delle due Società, ritenute entrambe congrue dal Collegio Sindacale e oggetto di proposta all'Assemblea dei Soci, differiscono per l'ammontare delle ore stimate per l'esecuzione dell'incarico e conseguentemente per corrispettivo richiesto, oltre che per figure professionali impiegate e percentuale di addebito sull'importo complessivo, a titolo di rimborso spese, come di seguito riportato:

<b>Proponente</b>	<b>Ore stimate</b>	<b>Corrispettivo</b>	<b>Percentuale di rimborso</b>
EY S.p.A.	833	49.000,00	5% importo complessivo
Ria Grant Thornton S.p.A.	440	26.800,00	4% importo complessivo

ai fini dell'individuazione della Società cui affidare l'incarico, il Collegio Sindacale rileva che, tenendo conto del risultato dell'esercizio 2024 e del prevedibile andamento dell'esercizio in corso, nell'ottica delle necessarie politiche di contenimento dei costi, l'aspetto economico potrebbe rappresentare elemento di maggiore considerazione;

pertanto, relativamente al punto n. 2 iscritto all'Ordine del Giorno, attesa la proposta motivata espressa dal Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A., a proporre il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2025 - 2027 alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. per un importo complessivo annuo pari ad euro 26.800,00, oltre spese vive e/o accessorie, contributi ed IVA, e ad esprimersi favorevolmente in merito a quanto proposto;

a seguito delle dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale, comunicate come sopra detto, occorre procedere all'integrazione dell'organo di controllo che, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale, è composto di 5 (cinque) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, la cui nomina spetta all'Assemblea dei Soci;

pertanto, con riferimento al punto n. 3 iscritto all'Ordine del Giorno, si ritiene opportuno autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina in seno all'Assemblea dei Soci di Centrale del Latte di Roma S.p.A. ad esprimersi secondo gli atti di delega;

atteso che in data 22 maggio 2025 la Direttrice della Direzione Controllo Analogo Società e altri Organismi Partecipati del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Direttrice

F.to: M.T. Altorio"

atteso che in data 22 maggio 2025 la Direttrice del Dipartimento Governance Società Partecipate e Servizi Pubblici Locali ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli uffici e servizi,

come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

La Direttrice

F.to: C. Cordella;

atteso che in data 26 maggio 2025 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

p. il Ragioniere Generale

F.to: M. Corselli;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

## LA GIUNTA CAPITOLINA

### Delibera

- 1) con riferimento all'Assemblea Ordinaria dei Soci Centrale del Latte di Roma S.p.A. fissata per il giorno 29 aprile 2025 alle ore 12.00, in prima convocazione, e per il giorno 27 maggio 2025 alle ore 15.00, in seconda convocazione, presso la sede sociale,
  - relativamente all'argomento iscritto al punto n. 1 dell'Ordine del Giorno, "*Stato Patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa al 31 dicembre 2024 ed inerente relazione sulla gestione. Relazione della Società di Revisione. Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*", di prendere atto delle risultanze dell'attività istruttoria posta in essere dagli Uffici Capitolini che esercitano il controllo analogo e di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina:
    - ad esprimere voto favorevole in merito all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024;
    - a proporre la copertura della perdita d'esercizio pari ad euro 2.436.199, mediante utilizzo per pari importo delle "Altre Riserve" iscritte tra le "Riserve di Utili" nel Patrimonio Netto, e ad esprimersi favorevolmente in merito a quanto proposto;
  - relativamente all'argomento iscritto al punto n. 2 dell'Ordine del Giorno, "*Incarico di revisione legale dei conti di Centrale del Latte di Roma S.p.A. per gli esercizi 2025/2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*", di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina a proporre il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi 2025 - 2027 alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. per un importo complessivo annuo pari ad euro 26.800,00, oltre spese vive e/o accessorie, contributi ed IVA, e ad esprimersi favorevolmente in merito a quanto proposto;
  - relativamente all'argomento iscritto al punto n. 3 dell'Ordine del Giorno, "*Nomina Sindaco. Nomina del Presidente del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*", di autorizzare il rappresentante dell'Amministrazione Capitolina ad esprimersi secondo gli atti di delega;
- 2) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'imminente svolgimento dell'Assemblea Societaria.

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine, la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*  
*(O M I S S I S)*

IL PRESIDENTE  
S. Scozzese

LA SEGRETARIA GENERALE  
R. Iovinella

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 5 giugno 2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 19 giugno 2025.

Lì, 4 giugno 2025

La Vice Segretaria Generale  
per l'Assistenza alla Giunta Capitolina  
F.to Patrizia Del Vecchio

## **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 5 giugno 2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 19 giugno 2025.

Lì, 4 giugno 2025

La Vice Segretaria Generale  
per l'Assistenza alla Giunta Capitolina  
F.to Patrizia Del Vecchio